

Amsterdam

Annalisa

Le sette e venti con le mani in tasca
Chiamate perse, la mia amica è pazza
Io non ho voglia di parlare adesso
Sono venuta qui perché non c'è nessuno
Non ho finito ancora Murakami
Perché ogni volta che ci provo, chiami
Mi chiami e comincio da capo

E quanto manca
Al secondo in cui la testa si calma
Che per tre giorni so nuotare nell'aria
Anche se poi non di dimentica
Non si dimentica

E penso a cosa mi diresti
Ci siamo fatti a pezzi
Per ogni estate sono diecimila inverni
Siamo così diversi, non so cosa ti aspetti
E lo sai bene quali sono i miei difetti

Ehi, Amsterdam
Non farmi più pensare
Amsterdam
Forse mi puoi capire
Amsterdam
Fammi dimenticare
Am-Am-Amsterdam, Amsterdam

Rimani addosso come un tatuaggio
E se ci pensi siamo di passaggio
E nessun posto è casa
Ma stasera se tu vuoi, ti do un passaggio a casa
Non riesco a dormire, penso a cosa mi dirà
Una comoda bugia o una scomoda verità?
Noi giravamo storti come quei palazzi a Dam
Ci sentiamo in atterraggio anche se siamo a terra già

Ed io mi chiedo quanto manca
Al secondo in cui la testa si calma
Che per tre giorni so nuotare nell'aria
Anche se poi non di dimentica, non si dimentica

E penso a cosa mi diresti
Ci siamo fatti a pezzi
Per ogni estate sono diecimila inverni
Siamo così diversi, non so cosa ti aspetti
E lo sai bene quali sono i miei difetti

Ehi, Amsterdam
Non farmi più pensare
Amsterdam
Forse mi puoi capire
Amsterdam
Fammi dimenticare
Am-Am-Amsterdam, Amsterdam

Ho l'umore per terra
Ma la testa per aria
Siam matti da legare
Con cui legarsi a male
Come stai?
È meglio non pensare
Come stai?
Non mi dimenticare
Non mi dimenticare

E penso a cosa mi diresti
Ci siamo fatti a pezzi
Per ogni estate sono diecimila inverni
Siamo così diversi, non so cosa ti aspetti
E lo sai bene quali sono i miei difetti

Ehi, Amsterdam
Non farmi più pensare
Amsterdam
Forse mi puoi capire
Amsterdam
Fammi dimenticare
Am-Am-Amsterdam, Amsterdam